

A24 Pendolari in carreggiata d'emergenza

L'idea è rendere trafficabile la carreggiata d'emergenza tra il casello Roma-Est e l'uscita Fiorentini

L'A24 si fa in tre per i pendolari

Mercoledì l'incontro tra gli enti per aprire la terza corsia alle auto

di ANTONIO SBRAGA

UNA «terza via» al pendolarismo. Per rendere più fluido l'ingresso a Roma degli autobus provenienti dal quadrante est dell'hinterland, la Regione Lazio punta sull'apertura di una terza corsia nel sempre più congestionato tratto urbano dell'A24, che proprio da oggi si carica dell'ulteriore peso relativo all'inaugurazione del centro

commerciale più grande d'Italia a Lunghezza. Per i bus quotidianamente imbottigliati «da mezz'ora ad un'ora di coda», come da tempo denuncia l'associazione pendolari della Valle dell'Aniene, torna infatti a profilarsi la soluzione della «corsia dinamica», ossia la trasformazione, mediante idonei sistemi di monitoraggio e segnalazione, in temporanea carreggiata di marcia della

corsia d'emergenza tra la barriera di Roma Est e via dei Fiorentini. Una soluzione per la quale mercoledì 3 si terrà il primo tavolo tecnico, «a cui è stato invitato anche il Ministero delle Infrastrutture e la società Anas, per prevedere, entro tempi ragionevoli, l'apertura della terza corsia dinamica sulla Strada dei Parchi», dice l'assessore regionale alla Mobilità, Fabio Ciani.

Col quale già si sono trovati d'accordo lunedì scorso Giancarlo D'Alessandro, assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Roma, Mi-

chele Civita, assessore ai Trasporti della Provincia di Roma e Igino Lai della Società Strada dei Parchi, «anche in virtù del fatto che prossimamente ci sarà l'apertura dello svincolo di Ponte di Nona». Contro cui si sono schierati i 31 centri della Comunità montana dell'Aniene: «sarebbe stato necessario realizzare prima o contestualmente infrastrutture in grado di sostenere la maggiore presenza di autoveicoli, già compresa con l'apertura dello svincolo del C.a.r. di Settecamini e di altre strade», dice il presidente dell'ente montano e assessore provinciale Luciano Romanzi. Anche perché «allo stato attuale il tratto Lunghezza-Roma è già assolutamente incompatibile con i parametri di sicurezza, e la velocità di percorrenza media resta inferiore ai 20 chilometri orari», aggiunge Antonello Onori, presidente dell'associazione pendolari. Che «nelle more del tempo necessario alla realizzazione delle complanari», indica nel «declassamento degli 11 chilometri da tratto autostradale a statale» la soluzione che «consentirebbe di realizzare una corsia preferenziale sia per i mezzi pubblici che di soccorso».



Fabio Ciani

